
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

La valutazione è parte integrante del Ptof, non solo come controllo degli apprendimenti ma anche come verifica degli interventi didattico-educativi al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. È quindi un momento di verifica dell'istituzione stessa, dei suoi obiettivi e metodi.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola.

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Finalità della valutazione

Come ribadisce il D.Lgs. 62/2017, la valutazione, che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e pone in relazione reciproca obiettivi, metodologie, esperienze di apprendimento e scelte educative.

Valutare significa:

1. analizzare la situazione iniziale per orientare l'azione didattica ed educativa del team e del Consiglio di classe;
2. predisporre interventi didattici che possano adattarsi alle risorse cognitive e alle diverse modalità di apprendere che gli alunni manifestano;
3. accertare i progressi che ogni alunno compie in riferimento alla propria situazione di partenza, evidenziando le sue potenzialità;
4. rilevare le risorse e le fragilità degli alunni, cogliendo l'intreccio tra le dinamiche cognitive, affettive, relazionali, per ottimizzare l'efficacia degli interventi educativi e didattici;
5. valutare la qualità, e non solo la quantità, degli apprendimenti;
6. stimolare negli alunni la riflessione sui propri progressi e sul processo di apprendimento che è in relazione con gli obiettivi che si pongono, la motivazione, la volontà, la capacità di chiedere aiuto, ma anche con la paura dell'errore, l'ansia, le strategie difensive messe in atto;
7. progettare specifiche strategie e interventi di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni degli alunni e migliorare i livelli di apprendimento;
8. rimodulare i percorsi di lavoro a seguito delle valutazioni effettuate.

Il riconoscimento dei progressi e dei passi avanti consente all'alunno di migliorare la motivazione e il processo complessivo di apprendimento. Ecco perché la valutazione può essere una grande risorsa se riesce a diventare occasione di conferma della propria crescita e di acquisizione delle proprie conoscenze e competenze.

Fasi e strumenti della valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione si declina in più momenti:

OSSERVAZIONE: per rilevare la maturazione globale (autonomia, socializzazione, cooperazione, apprendimento).

QUANTIFICAZIONE: per misurare gli apprendimenti attraverso prove scritte e orali.

VALUTAZIONE: è il momento in cui, a seguito delle informazioni ricavate, si esprimono i punti di forza e le risorse dell'alunno, tenendo conto delle dinamiche affettive e relazionali che condizionano sempre il processo di apprendimento.

In considerazione della complessità della valutazione, i processi di verifica e di valutazione non possono esaurirsi con l'utilizzo di prove tese a quantificare con percentuali gli apprendimenti conseguiti dagli alunni, ma devono comprendere una pluralità di strumenti con lo scopo di raccogliere informazioni diversificate.

Pertanto, nella valutazione degli alunni assumono importanza:

1. l'osservazione sistematica che raccoglie le informazioni attraverso check-list e griglie di vario tipo, ma anche l'osservazione informale nella quotidianità scolastica e nella pluralità dei contesti educativo-didattici;
2. le esercitazioni individuali, di gruppo o collettive proposte giornalmente;
3. le verifiche svolte, orali, scritte e pratiche, effettuate periodicamente con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi a tutte le abilità che si intendono promuovere;
4. il confronto tra gli insegnanti del team o del Consiglio di classe che, attraverso la messa in comune e la mediazione dei differenti punti di vista sul singolo alunno, promuove la costruzione di un "profilo" più completo degli atteggiamenti, delle abilità e delle competenze dimostrate.

Il Documento di valutazione degli alunni raccoglie il risultato del processo di valutazione.

Il D.Lsg 62 del 2017, nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti, prevede:

- giudizio globale;
- valutazione del comportamento;
- valutazione degli apprendimenti.

Al fine di assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio docenti ha definito criteri, indicatori e descrittori per la stesura del giudizio globale e per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. È necessario tenere conto della situazione dell'alunno in riferimento al contesto socio-culturale, alla sfera affettivo-relazionale, alle competenze iniziali possedute.

Al termine di ogni quadrimestre si verifica il livello di maturazione degli alunni considerando gli indicatori di seguito presentati.

SCUOLA PRIMARIA

| Criteri per il giudizio globale | |
|---------------------------------|---|
| Interesse e attenzione | Grado di interesse Grado di ascolto Grado di concentrazione |
| Comportamento | Collaborare e partecipare Partecipazione alla vita della classe Socializzazione e relazionalità Disponibilità alla cooperazione |
| | Agire in modo responsabile Rispetto delle regole Assolvimento degli impegni scolastici a scuola e a casa |
| Metodo di lavoro | Gestione del materiale Organizzazione del lavoro Esecuzione del lavoro Grado di autonomia nel lavoro Tempi di esecuzione |
| Apprendimenti | Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: - comprensione dei concetti - conoscenze - applicazione - esposizione - rielaborazione personale |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Criteri per il giudizio globale | |
|------------------------------------|---|
| Comportamento | Rispetto dei diritti altrui Disponibilità al confronto Interazione nel gruppo Rispetto delle regole Assolvimento degli impegni scolastici |
| Sviluppo culturale | Acquisizione di conoscenze e competenze Capacità di operare collegamenti tra i saperi |
| Metodo di lavoro | Padronanza delle abilità strumentali, dei concetti, delle procedure, dei linguaggi specifici delle discipline Capacità di rielaborazione personale |
| Livello globale di sviluppo | Livello complessivamente raggiunto |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sviluppo culturale

L'alunno possiede conoscenze e abilità complete, ben strutturate e approfondite e ha la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite e ha la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

L'alunno possiede conoscenze e abilità complete, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

L'alunno possiede conoscenze e abilità complessivamente adeguate.

L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali.

L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari essenziali e applica in modo parziale le conoscenze anche in situazioni note.

L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria e incompleta dei contenuti disciplinari di base, ha gravi lacune e applica in modo inadeguato e incerto le conoscenze.

Metodo di lavoro

L'alunno dimostra una piena padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari, è in grado di rielaborare i contenuti in modo personale e originale.

L'alunno possiede una completa padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo sicuro i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e dimostra un'apprezzabile capacità di rielaborazione personale.

L'alunno dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo corretto e autonomo i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e dimostra capacità di rielaborazione personale.

L'alunno dimostra una discreta padronanza delle abilità strumentali, utilizza in modo corretto i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e riferisce le informazioni in modo adeguato.

L'alunno utilizza in modo essenziale le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari e riferisce in modo accettabile le informazioni.

L'alunno possiede una parziale padronanza delle abilità strumentali e una autonomia non adeguata nell'utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

L'alunno dimostra un'inadeguata padronanza delle abilità strumentali e una scarsa autonomia nell'utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Livello globale di sviluppo

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo avanzato e completo.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo completo.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo buono.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo discreto.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo essenziale.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo parziale.

L'alunno ha conseguito un livello globale di sviluppo non adeguato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, a seguito di osservazioni sistematiche, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

| Competenze chiave europee | SCUOLA PRIMARIA Competenze sociali e civiche | | | | |
|----------------------------|---|--|---|---|---|
| Competenze di cittadinanza | Collaborare e partecipare | | | Agire in modo autonomo e responsabile | |
| | Descrittori | | | Descrittori | |
| Valutazione | Partecipazione alla vita della classe | Socializzazione e relazionalità | Disponibilità alla collaborazione | Rispetto delle regole | Assolvimento degli impegni scolastici |
| Responsabile | Partecipa in modo responsabile e propositivo | È disponibile e corretto con compagni e insegnanti | È disponibile e collabora in modo costruttivo | Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile | Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici |
| Adeguito | Partecipa in modo attivo | Instaura rapporti corretti | È disponibile e collaborativo | Rispetta autonomamente le regole | Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici |
| Generalmente adeguato | Partecipa in modo generalmente attivo | Instaura rapporti generalmente corretti | È generalmente disponibile e collaborativo | Rispetta generalmente le regole | Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli impegni scolastici |
| Non sempre adeguato | Partecipa in modo settoriale | Non sempre si relaziona in modo corretto | Non sempre è disponibile e collaborativo | Non sempre rispetta le regole | Assolve gli impegni scolastici in modo abbastanza regolare, ma non molto responsabile |
| Poco adeguato | Partecipa in modo saltuario | Ha bisogno di essere guidato per assumere atteggiamenti corretti | Va guidato verso un comportamento disponibile e collaborativo | Va richiamato al rispetto delle regole con frequenti sollecitazioni | Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici |
| Non adeguato | Partecipa solo se sollecitato | Fatica a relazionarsi adeguatamente | Fatica a essere disponibile e collaborativo | Fatica a rispettare le regole anche se richiamato | Va sempre sollecitato ad assolvere gli impegni scolastici |

| Competenze chiave europee | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Competenze sociali e civiche | | | | |
|----------------------------|--|---|---|--|---|
| Competenze di cittadinanza | Collaborare e partecipare | | | Agire in modo autonomo e responsabile | |
| | Descrittori | | | Descrittori | |
| Valutazione | Rispetto dei diritti altrui | Disponibilità al confronto | Interazione nel gruppo | Rispetto delle regole | Assolvimento degli impegni scolastici |
| Corretto e responsabile | Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi ruoli e punti di vista | È sempre disponibile al confronto | Interagisce in modo attivo e costruttivo nel gruppo | Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile | Assolve in modo costante e responsabile i doveri scolastici |
| Corretto | Conosce e rispetta sempre i diversi ruoli e punti di vista | È disponibile al confronto | Interagisce in modo collaborativo nel gruppo | Rispetta consapevolmente le regole | Assolve in modo regolare e responsabile i doveri scolastici |
| Generalmente corretto | Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista | È generalmente disponibile al confronto | Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo | Rispetta generalmente le regole | Assolve in modo abbastanza regolare i doveri scolastici |
| Non sempre corretto | Fatica a rispettare i diversi ruoli e punti di vista | Non sempre è disponibile al confronto | Interagisce in modo non sempre collaborativo nel gruppo | Non sempre rispetta le regole e necessita talvolta di richiami | Assolve in modo non del tutto regolare i doveri scolastici |
| Non corretto | Spesso non rispetta i diversi ruoli e punti di vista | È poco disponibile al confronto | Ha qualche difficoltà a collaborare nel gruppo | Rispetta parzialmente le regole e necessita di continui richiami | Assolve in modo discontinuo i doveri scolastici |
| Molto scorretto | Non rispetta i diversi ruoli e punti di vista | Non è disponibile al confronto | Ha difficoltà a collaborare nel gruppo | Non rispetta le regole, non è sensibile ai richiami | Non assolve i doveri scolastici |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni nazionali ed è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni è di tipo formativo e sommativo; essa non è solo il risultato della media matematica, ma tiene conto del percorso effettuato da ogni alunno ed è svincolata dal comportamento.

- La valutazione in decimi è utilizzata per le prove di verifica che concorrono al voto quadrimestrale.
- Nella scuola primaria per le esercitazioni quotidiane si mantengono i giudizi discorsivi.
- Le prove d'ingresso, essendo prove di rilevazione dei prerequisiti, non concorrono al voto quadrimestrale.
- Le prove di verifica sono scritte e orali, quindi complessivamente non meno di tre o quattro a quadrimestre, per valutare in modo più completo l'evoluzione del percorso e per consentire un eventuale recupero.
- Le verifiche vanno consegnate entro 15 giorni dalla data di svolgimento.
- Nelle verifiche e nella scheda di valutazione si utilizzano i voti:
 - dal 5 al 10 per la scuola primaria
 - dal 4 al 10 per la scuola secondaria 1° grado; nelle verifiche permane la votazione 3 in casi eccezionali, ovvero in caso di mancato svolgimento dell'elaborato o di impreparazione totale nelle interrogazioni.
- Al fine di promuovere una valutazione evolutiva e rispettare la gradualità dell'apprendimento, per la classe prima della scuola primaria, nel primo quadrimestre è prevista la sospensione della valutazione disciplinare in decimi. Questa scelta offre un tempo maggiore per conoscere gli alunni, le loro capacità iniziali, le loro difficoltà e le loro risorse e permette di costruire un nuovo patto con le famiglie basato sulla fiducia e sull'unicità dell'esperienza scolastica di bambine e bambini, dando avvio a un percorso che possa aiutarli a riconoscere e utilizzare tutte le loro risorse per un apprendimento efficace.
- Per gli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento a quanto indicato nei progetti specifici allegati al Ptof e ai protocolli in atto nell'Istituto.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. Il Collegio docenti, con propria delibera, prevede una deroga al limite minimo di frequenza per i seguenti motivi:

- gravi motivi di salute debitamente documentati;
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese con lo Stato Italiano.

La deroga è concessa a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

SCUOLA PRIMARIA

| VALUTAZIONE DISCIPLINE | VALUTAZIONE IRC ALTERNATIVA | CONOSCENZA | COMPRENSIONE | APPLICAZIONE STRATEGIE RISOLUTIVE | LINGUAGGIO |
|------------------------|-----------------------------|--|---|---|---|
| 10 | OTTIMO | Conosce i contenuti in modo completo e approfondito | Ricava le informazioni, le rielabora e le organizza in modo personale | Utilizza e applica in modo autonomo tutte le strategie operative anche in situazioni nuove | Usa in modo appropriato i linguaggi specifici e si esprime in forma chiara e articolata |
| 9 | DISTINTO | Conosce i contenuti in modo completo | Ricava le informazioni e opera collegamenti | Utilizza e applica in modo autonomo le strategie operative in situazioni note | Ha padronanza dei termini specifici e si esprime in modo appropriato |
| 8 | BUONO | Conosce gran parte dei contenuti in modo completo | Comprende le informazioni del testo in forma adeguata | Utilizza e applica correttamente in modo autonomo le principali strategie operative | Si esprime in modo abbastanza chiaro usando correttamente alcuni termini specifici |
| 7 | DISCRETO | Conosce i principali contenuti in modo abbastanza completo | Comprende le informazioni fondamentali di un testo | Applica in modo abbastanza corretto le principali strategie operative seguendo le indicazioni dell'insegnante | Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico di base |
| 6 | SUFFICIENTE | Conosce i contenuti principali in modo essenziale | Comprende il significato essenziale di un testo | Ha una parziale conoscenza delle strategie operative e va guidato nell'applicazione | Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico essenziale |
| 5 | NON SUFFICIENTE | Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario | Ha difficoltà nella comprensione globale | Applica con difficoltà le strategie operative anche con l'aiuto dell'insegnante | Si esprime in modo poco chiaro e corretto |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| VALUTAZIONE DISCIPLINE | VALUTAZIONE IRC ALTERNATIVA | CONOSCENZA | COMPRENSIONE | APPLICAZIONE STRATEGIE RISOLUTIVE | LINGUAGGIO |
|------------------------|-----------------------------|---|---|--|--|
| 10 | OTTIMO | Conosce i contenuti in modo completo, approfondito e organico | Ricava le informazioni richieste, le rielabora e le organizza in modo personale e critico | Utilizza e applica tutte le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate, che sa utilizzare in situazioni nuove anche complesse | Usa in modo appropriato i linguaggi specifici e si esprime in forma chiara e articolata |
| 9 | DISTINTO | Conosce i contenuti in modo approfondito e organico | Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti | Utilizza e applica tutte le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di utilizzare strategie risolutive anche in situazioni nuove | Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato |
| 8 | BUONO | Conosce i contenuti in modo completo | Comprende le informazioni richieste in modo adeguato | Utilizza e applica correttamente le tecniche operative. Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo e sa impostare strategie risolutive in situazioni problematiche note | Usa in modo corretto e appropriato i termini specifici |
| 7 | DISCRETO | Conosce i contenuti in modo abbastanza completo | Comprende gli argomenti fondamentali di un argomento | Applica in modo abbastanza corretto le tecniche operative. Si organizza nel lavoro in modo generalmente autonomo e sa usare le strategie risolutive in situazioni problematiche note | Si esprime in modo chiaro, utilizzando la terminologia specifica essenziale |
| 6 | SUFFICIENTE | Conosce i contenuti principali in modo essenziale | Coglie il significato essenziale di un argomento | Ha una parziale conoscenza delle tecniche operative, va guidato nell'applicazione di strategie risolutive in situazione note | Si esprime in modo semplice |
| 5 | NON SUFFICIENTE | Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale | Ha difficoltà a cogliere il significato essenziale di un argomento | Applica con difficoltà le tecniche operative. Fatica a organizzarsi nel lavoro e a impostare strategie risolutive | Possiede proprietà di linguaggio inadeguata |
| 4 | | Conosce i contenuti in modo frammentario e disorganizzato | Ha difficoltà nella comprensione globale di un argomento | Ha gravi difficoltà ad applicare le tecniche risolutive e a organizzarsi nel lavoro anche con la guida dell'insegnante | Possiede una scarsa proprietà di linguaggio |
| 3 | | Non conosce i contenuti | | Non applica le tecniche risolutive | |

INDICATORI VALUTAZIONE PROVE DI VERIFICA SCRITTE

| | |
|-----------|---|
| 10 | L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti, una sicura padronanza delle abilità e una capacità di rielaborazione personale. È curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare. |
| 9 | L'elaborato dimostra un'approfondita conoscenza degli argomenti e una sicura padronanza delle abilità. È curato e preciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio specifico disciplinare. |
| 8 | L'elaborato dimostra una buona conoscenza degli argomenti e un'adeguata capacità di applicazione delle abilità. È curato negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio appropriato. |
| 7 | L'elaborato dimostra una discreta conoscenza degli argomenti e una capacità di applicazione delle abilità abbastanza sicura. È abbastanza preciso negli aspetti sostanziali ed espresso con un linguaggio generalmente corretto. |
| 6 | L'elaborato dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti fondamentali e una capacità di applicazione delle abilità secondo la traccia/guida fornita dall'insegnante. È sufficientemente completo nello svolgimento di quanto richiesto ed espresso con un linguaggio semplice. |
| 5 | L'elaborato dimostra una conoscenza parziale degli argomenti fondamentali e una capacità incerta di applicazione delle abilità. È impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio poco corretto. |
| 4 | L'elaborato dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti con errori gravi e diffusi con un'incapacità di applicazione degli strumenti operativi. È impreciso negli aspetti formali e sostanziali ed espresso con un linguaggio scorretto. |
| 3 | Mancato svolgimento dell'elaborato. Impreparazione totale nelle interrogazioni. |

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Per la valutazione delle prove scritte, opportunamente costruite per la misurazione delle prestazioni, si utilizzano i seguenti parametri percentuali:

| Percentuali | Voti |
|-------------|------------------------------|
| 100 – 98 | 10 |
| 97 – 95 | 9 ½ |
| 94 – 90 | 9 |
| 89 – 85 | 8 ½ |
| 84 – 80 | 8 |
| 79 – 75 | 7 ½ |
| 74 – 70 | 7 |
| 69 – 65 | 6 ½ |
| 64 – 60 | 6 |
| 59 – 55 | 5 ½ |
| 54 – 50 | 5 |
| 49 – 45 | 4 ½ (solo scuola secondaria) |
| 44 – 0 | 4 (solo scuola secondaria) |

* Nella scuola secondaria permane la votazione 3 in casi eccezionali, ovvero in caso di mancato svolgimento dell'elaborato o di impreparazione totale nelle interrogazioni.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La decisione di ammettere o non ammettere un alunno alla classe successiva tiene conto dei risultati di apprendimento, del processo di maturazione delle competenze sociali e degli obiettivi formativi nel loro complesso, anche in relazione alla situazione di partenza.

La non ammissione alla classe successiva è prevista nei casi in cui si presenti:

- livello di apprendimento non adeguato in molte discipline;
- ricaduta positiva sulla maturazione dell'allievo.

Si procede alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva dopo:

- aver messo in atto strategie e azioni di recupero e sostegno per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- aver segnalato alla famiglia l'andamento faticoso;
- aver concordato con la famiglia strategie di compensazione della frustrazione.

Nella scuola primaria la non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione è deliberata a maggioranza in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

In merito alle procedure e alle norme per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, si rimanda al Regolamento d'Esame allegato al Ptof.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado è rilasciata la certificazione dei saperi e delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

I modelli sono adottati come stabilito dal provvedimento del Miur (allegati al D.M. 742, 3 ottobre 2017) e fanno riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente inoltre di valorizzare eventuali competenze ritenute significative e sviluppate in attività scolastiche ed extrascolastiche.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da due sezioni, redatte a cura dell'Invalsi, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali per italiano, matematica, inglese.